



tempo al ragionamento, viene l'entusiasmo, Bartali e Magni si rimboccano le maniche e magnifici prepari d'eccezione — si buttarono nella battaglia con l'energia dei ventenni. Astrua si riprese subito, i tre trovarono altri aiutanti ugualmente decisi. Venti minuti: i francesi in fuga, da una curva videro spuntare le maglie tricolori.

Venti minuti che forse valevano il Giro di Francia, venti minuti che rappresentavano l'episodio-chiave della 15ª tappa, che ci ha portati da Nîmes a Marsiglia attraverso un tormentato percorso, in un ambiente infuocato dal tifo, in un'atmosfera greve e pesante di un cielo plumbeo. Un caldo umido e soffocante che rendeva nervosi ed eccitati gli alleati di stamane, quando il Tour aprì i battenti in uno scenario fuori programma, nell'arena romana di Nîmes attualmente attrezzata per le corride. Una folla straripante di passione tutta meridionale gremiva le gradinate e il record degli applausi toccò inaspettatamente a Bartali. Tutti sembravano sapere che Gino compiva 39 anni e gli facevano gli auguri a suon di battimani; e il campione d'Italia si dimenticava di avere il viso segnato da una ferita, si dimenticava il dolore che polso e polpaccio, nascosti da bende, gli andavano procurando. Il vecchio stamattina era proprio in vena, firmava autografi persino senza brontolare.

«Oggi ti attacco!» Aria di battaglia con i francesi cordialmente sorridenti. Bobet va da Astrua: «Oggi ti attacco!», e Astrua risponde: «Grazie di avermi avvisato! poi ti guardo d'intorno». Bartali e Magni sono vicini con un paterno atteggiamento di protezione nascosto sotto una scherza da vecchia volpe. Si parte di corsa: Van Est ha fretta, trascina nella sua fuga Debruyne, Impanis, Meunier, Gelabert; viene ripreso; ritenuta testarda il colpo, questa volta con Adriaenssens, Impanis e Meunier. Niente da fare, bandiera rossa. Al 50° chilometro nasce la fuga buona: Vitetta, Baroni, Serra, Quentin, Schellberg, Remy, Forestier e Molineris, una macedonia di tante squadre fuse insieme. Al rifornimento di Atzenproince (km. 106) il gruppo transita dignitosamente a 10 minuti dai primi. Il rifornimento è in salita; subito dopo la strada sembra impazzire; discende, ancora salite, curve spaventosamente pericolose. l'ideale, insomma, per gli attacchi improvvisi. E la calma viene rotta da Schær. In pochi chilometri si scatenò la buriana. Siamo in discreta posizione, vediamo il plotone contorcersi, allungarsi, spezzarsi in una serie di tronconi che si insegnano. La situazione stenta a stabilizzarsi; quando è possibile capire qualcosa nella babilonia di corridori di automobili e di moto sfrenate, l'attacco svolgimento. Su uno strappo sono scattati come sazi scagliati da una fionda, Gemi-

so di tappa viene deciso fra dieci che sono rimasti al comando. Quentin, Voorting e Forestier si staccano, prendono un soffio di vantaggio; terminano nell'ordine al traguardo.

ritavano meglio piazzato. Tappa faticosa per tutti, in particolare per i corridori italiani, cui resta la soddisfazione di avere infranto un nuovo attacco francese conservando la

Ordine d'arrivo della tappa Nîmes-Marsiglia di km. 173: 1. Quentin, in 4 ore 32'33"; alla media di km. 38,084; 2. Voorting A.; 3. Forestier, stesso tempo; 4. Baroni, a 23"; 5. Schellberg; 6. Ro-

1. Sener, p. 200; 2. Magni, 220; 3. Geminiani, 252,5; 4. Van Est, 316; 5. Rolland, 318; 6. Woorting, 350; 7. Astrua, 386; 8. Lauredi, 422; 9. Robet, 432; 10. Bauvin, 462; 11. Darrigade, 463; 12. Impanis, 486; 13. Bartali, 501.

Prenoi, biglietti Salone La Stampa via Roma ang., Bertolo, tel. 53.113 Torino Esposizioni: ore 15.30 e 21.15; «Holiday on Ice 1953» P. Micheletti: dalle 17 Festival Cine.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 21-1 Compi, M. Edgheer, Andregghe, c. L. D'Alba, Broglia, Chirelto Valent, 16.30-21 Zuccheri, Circolo Commercio Valsalice; ore 18 e 21 danza Orchestra S. Donato. Eden Danze: 16.30 e 21 Ceragioli. Fasio: Café chantant Medici 112. Garden Valsalice: 16-21 Sasono. Gay Danze Estivo: Orch. Angelini Gira. Maga Danze: 16-21 Bonetto. La Rotonda: ore 18 e 21 Danza Orch. Gimelli, Direzione Cariga. La Serenella 21 Borgione-Vasquez Lutrario 15.30-21 Canfora-Peirone. Metzger Giardino S. Donato Var. Vola Danze Pellerina: ore 16-21. Montecappuccini Danze 16-19 21-24 Pagoda Danze: 16 e 21 Orch. Nini Rosso, c. G. Sandra, Bacivaleiro. Minardi Scuola danze v. Volta 6. Nardoni alle Cascestr. S. Donato Danza Orchestra Trio Lanfranco. Saletta Danze: 21 Orch. Liotti. Piscine Stadio ore 9-12,30; 13,30-19

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: La peccatrice dell'isola. S. Pampaloni, Lull, Viet, min. 16. Aster: «La bambina nel pozzo» con Richard Rober e Barry Kelly. Corso: «Giungla d'asfalto» con Sam Jaffe e Marilyn Monroe. Doris: «Ha da vendi...» Don Calogero Barry Fitzgerald, O'Connor Lux: «Una donna ha ucciso». F. Latimore, L. Carli, Spadaro. Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) «Non è vero... ma ci credo», P. P. P. e Titina De Filippo, Carlo Crocetto. Mattinata 10,30 a L. 200. Neppi: «Odette Agente 5/23» Anna Neagle, Trevor Howard. Torino: «El Tigre» M. Rooney, Vanda Hendrix. Apertura ore 14. Vittoria: «Tormento che uccide» Antonio Vilar, Giselle Pascal. Alessandra: «I lupi mannari» con Gene Kelly, Pierangeli, Aria cond. Alpi: «Forse rosso» cinecolor, George Montgomery, Audrey Long, Ariston: in 3 D «L'uomo l'ombra». Augustus: «Fanciulle di lusso», A. M. Ferrero, S. Stephen, P. 200. Vitato ai minori di anni 16. Capitol: «I lupi mannari» con Gene Kelly e Pierangeli. Aria cond. Fery: «I lupi mannari» con Gene Kelly e Pierangeli, Aria cond. Gianduja: «Cavalcata dei diavoli rossi» F. Tucker tech. Aria cond. Hollyweed: «Regina dei disperados» con Jane Russell, George Brent Ideal: «Modelle di lusso», Skelton Riv. Ferrero-Morgan: 15-18-21, 10. La Perla: «Polizia militare» Bob Hope, M. Rooney, Aria cond. Max: «Eva contro Eva» Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders. Locale refrigerate. Massimo: «Vecchia America» tech. con Doris Day e Gordon Mc Rae. Nazionale: «Regina dei disperados» con Jane Russell, G. Brent. Principe: Regina dei disperados. J. Russell, G. Brent, Aria cond. Statuto: «Vecchia America» tech. con Doris Day e Gordon Mc Rae.

Oggi sulle rampe del Moncenisio i bolidi alla caccia del primato

Convegno al Moncenisio, quest'oggi, per quanti riconoscono nella corsa in salita la più bella, interessante e vorremmo dire istintiva tra le manifestazioni sportive del motore: quella ove la vittoria sulla fatica e sul peso ha carattere più immediato ed evidente: che rievoca i virtuosi-primi dai primordi; che esalta uno stile di guida in cui molti, se non tutti, e fatte le debite proporzioni, possono cimentarsi. E per quanti, indipendentemente dal «tifo» sportivo, spiano da buoni turisti e da memori innamorati dell'Alpe italiana, l'occasione per ritrovarsi sulle famose, pittoresche «scale» del Moncenisio, o sull'alto pianoro dell'Ospizio e del Lago, senza le consuete formalità del confine.

Com'è noto, tutte e tre le categorie di macchine contemplate dai regolamenti sportivi sono presenti nella gara odierna. Ecco un'occasione in cui anche le vetture da turismo — sulla cui partecipazione alle grandi gare di velocità si sollevano da qualche tempo tante e non ingiustificate riserve — possono dare la misura delle loro possibilità, e servire alla causa sportiva come livellatori del mezzo meccanico, senza controindicazioni tecniche, isolando ed esaltando la valentia del corridore! Nelle gare in salita, infatti, la potenza assoluta della macchina ha un'influenza non preponderante, e così la penetrazione aerodinamica: assai più contano la felice scelta dei rapporti di cambio e al ponte, la maneggevolezza, la leggerezza, la tenuta di strada.

Ecco perché non riteniamo affatto obbligatorio che il vincitore assoluto della giornata debba battersi dalla categoria corsa (classe unica senza limiti di cilindrata), dove il «recordman» dell'ultima edizione Daetwyler, sulla grossa Alfa Romeo modificata di 4500 cmc., Stagnoli sulla Ferrari 3 litri 4 cilindri, Maglioli sulla Ferrari 2500, Hans Stuck sulla A.F.M., Macchieraldo sulla Maserati 1500 con compressore, offrono una formidabile rosa di nomi «papabili», che s'inseguiranno nella lotta a cronometro a pochi secondi, o frazioni, di distacco.

Ma anche nella categoria Sport, dicevamo, brillano promesse di lotta con aperte probabilità per il primato assoluto: giganteggiano su tutti il vecchio e il nuovo astro delle corse in salita, Bracco e Castellotti, entrambi su Ferrari 3000, che non si lasceranno comunque distanziare dalla categoria superiore. Né può sottovalutarsi la presenza delle inglesi Jaguar, le grandi trionfatrici di Le Mans e di Reims, né della francese Gordini con lo specialista Bordini. Nell'ordine delle proba-



La signora Yvonne Simon nelle prove di ieri (foto Moisis)

bilità, sempre nella classe massima della categoria Sport (la più numerosa), vanno citati Sterzi e Scotti su Ferrari, Giletta sulla Maserati 2 litri 4 cilindri. Tra le partecipazioni straniere, sono ancora da citare la Ford 8 cilindri di Petrini, e la signora Yvonne Simon su Ferrari 2 litri, che dividerà con la contessa Della Chiesa (Aurelia G. T. 2500) la rappresentanza dei gentili sesso. Nelle classi minori, dove la lotta sarà altrettanto vivace anche in famiglia, alcuni nomi attirano specialmente l'attenzione: Toselli, Rozano e Mazzoni con la Nuova 1100, e Ros con la Cieltalia, in classe 1100 Turismo; Nesi (Fiat 8 V) nella 2000, contro un vivace lotto di Aurelia B 20; Christillin (Aurelia G. T. 2500) nella classe massima.

Infine, al di sotto dei 1100 emc. in categoria Sport, avremo certamente dei risultati a sorpresa, nell'accessissima lotta tra le molte piccole vetture specialmente attrezzate per la salita: Fiat modificata nelle varie elaborazioni Sista, Giannini, Brandoli, Zagato, Patriarca, la N.D., l'Ardea ridotta; la Moretti, la J.A.P., la Stangellini, l'Osea. Tra le ultime due dovrebbe restringersi la lotta nella classe da 750 a 1100 Sport.

al. far.

Le prove ufficiali ostacolate dal maltempo

Le prove ufficiali della XVIII Suda-Moncenisio sono state ostacolate dal maltempo. Il primo turno degli allenamenti si è iniziato verso le 14, quando si era appena scatenato un violento temporale e i piloti hanno dovuto procedere con estrema prudenza. Il tempo impiegato dai più quotati è stato in linea di massima superiore al 20%; soltanto Bracco (Ferrari 3000), ha registrato col suo cronometro 17'. Bracco ha migliorato lievemente nella seconda prova scendendo da 17' a 16'20".

Disposizioni per il pubblico

Per la gara di oggi, è consentito l'accesso al Moncenisio con autoveicoli o motociccoli muniti di un contrassegno distribuito oggi a Susa all'inizio della strada per il Moncenisio. Tali contrassegni (le cui tariffe sono di L. 1000 per i soci dell'A. C. Torino; 1500 autoveicoli del non soci; 500 per i motocicli; 5000 autopolimanti) costituiscono l'unico documento riconosciuto dalle Autorità doganali italiane e francesi per il libero transito, mentre dalla Polizia di Frontiera verrà rilasciato un apposito lasciapassare ad ogni spettatore che varcherà la linea di confine. Tale lasciapassare è valido per il percorso fino all'Ospizio ed agli alberghi. Dalle ore 12 alle ore 18 di ogni nessun veicolo potrà inoltrarsi su detta rotabile oltre Susa. L'afflusso dei pedoni da Susa per la strada verso il Moncenisio, verrà interdetto alle ore 13,30.

Ascari e Farina vincono sul circuito di Silverstone

(Nostro servizio particolare) Silverstone, 18 luglio.

Davanti ad una folla enorme, valutata a circa 100.000 persone, i piloti italiani hanno colto oggi due stupende affermazioni, Alberto Ascari al volante di una Ferrari 2000 ha vinto il G. P. d'Inghilterra valevole come prova di campionato del mondo, mentre Nino Farina, su Ferrari 4500, si è assicurato la successiva gara per macchine di formula libera. Dopo che nella mattinata l'inglese Stirling Moss aveva spodoneggiato nella prova nazionale, alle 11,30 viene dato il via alla corsa valevole per il campionato del mondo.

I primi giri sono condotti ad una media impressionante, tanto che al 4° giro Ascari ed al 5° Gonzalez stabiliscono il nuovo «record» alla media di km. 154,096.

A metà corsa le posizioni si sono stabilizzate nell'ordine: Ascari, Fangio, Villorosi, Gonzalez. Solo per il 5° posto Farina e Marimon continuano a scontrarsi. Al 7° giro le posizioni sono: Ascari, Fangio a 43", Gonzalez a 1'59", Farina a più di un giro. Ascari sente ormai la vittoria a portata di mano e gira con perfetto stile, senza forzare, proseguendo fino al traguardo finale, seguito sempre da Fangio, Farina e Hawthorn. Villorosi e Marimon si sono ritirati nella fase finale. Ma poi inizio la corsa per la formula libera, che Nino Farina ha assicurata, davanti a Fangio e Wharton. Nino Farina stabilisce anche il «record» assoluto del circuito alla media oraria di chilometri 161,161.

Ecco i risultati: G. P. d'Inghilterra: 1. Ascari (Ferrari) in 2 ore 50', media 149,588; 2. Fangio (Maserati) a 1'; 3. Farina (Ferrari) a 2 giri; 4. Gonzalez (Maserati) a 2 giri; 5. Hawthorn (Ferrari) a 2 giri. Corsa a formula libera: 1. Farina (Ferrari) 4500 in 30' 50"8/10, media 153,760; 2. Fangio (B.R.M.) a 11"2/10; 3. Wharton (B.R.M.) a 43"2/10.

Designati i semifinalisti dei mondiali di fioretto

Bruxelles, 18 luglio. Cinquantatré concorrenti hanno iniziato oggi il torneo individuale di fioretto che è giunto ai quarti di finale coi seguenti risultati: Primo girone - Entrano in semifinale: Bergamini (Italia) 5 vittorie; Lataste (Francia) 3; Noël (Francia) 3; Maszali (Germania) 2. Eliminati: Casimir (Germania) e Carnera (Danimarca). Secondo girone - Entrano in semifinale: Di Rosa (Italia) 4 vittorie; Rommel (Francia) 4; Carpaneda (Italia) 3; Tilli (Ungheria) 3. Eliminati: Wahl (Germania) e Rida (Polonia). Terzo girone - Entrano in semi-

Ascari e Farina vincono sul circuito di Silverstone

Il titolo del mezzofondo è stato riconquistato da Marino, che ha compiuto i 75 chilometri in 74,907. Nella velocità la maglia tricolore è stata conservata da Maspos, che ha superato per un soffio Sacchi in entrambe le prove, vinte col tempo di 11'35" (al terzo posto) e classificato Ghella, che ha preceduto facilmente l'anziano Bergoni; nell'inseguimento (km. 5) Piazza ha respinto l'attacco di Bevilacqua per 35 metri, alla media di km. 48,154; 3. Albanini e 4. De Rossi. Campione di velocità dilettanti è Pinarelli, che ha battuto in entrambe le prove Moretini, coi tempi notevoli di 11'35" e 11'15" sui 200 metri. Nell'inseguimento dilettanti (km. 4), la maglia tricolore è spettata a Messina, facile vincitore di Campana, alla media di km. 48,913 (nuovo record della pista).

Il record di Messina ai campionati su pista

Milano, 18 luglio. La serata conclusiva dei campionati italiani su pista ha richiamato poca folla al velodromo Vigorelli. Il titolo del mezzofondo è stato riconquistato da Marino, che ha compiuto i 75 chilometri in 74,907. Nella velocità la maglia tricolore è stata conservata da Maspos, che ha superato per un soffio Sacchi in entrambe le prove, vinte col tempo di 11'35" (al terzo posto) e classificato Ghella, che ha preceduto facilmente l'anziano Bergoni; nell'inseguimento (km. 5) Piazza ha respinto l'attacco di Bevilacqua per 35 metri, alla media di km. 48,154; 3. Albanini e 4. De Rossi. Campione di velocità dilettanti è Pinarelli, che ha battuto in entrambe le prove Moretini, coi tempi notevoli di 11'35" e 11'15" sui 200 metri. Nell'inseguimento dilettanti (km. 4), la maglia tricolore è spettata a Messina, facile vincitore di Campana, alla media di km. 48,913 (nuovo record della pista).

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 7,30: Culo Evangelico - 9: Messa - 10: Concerto - 12: «Il 9 di Abb. caduta di Gerusalemme» - 12,15: Orchestra - 13,20: Album musicale - 14,30: Musica operistica - 15: Complesso caratteristico - 15,15: Orchestra - 16: Fantasia folkloristica - 16,30: Orchestra - 17: Giro di Francia - 17,30: Concerto sinfonico - 19: Balli - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra - 21,00: «E' arrivato un bastimento» - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23,15: Danze. SECONDO PROGRAMMA — 31: Abbiamo trasmesso - 11,45: Il caffè dello sport - 13: Fantasia a due voci - 13,30: «Quello è il re del sole» - 14: Concerto - 14,30: Festival della canzone vocale - 15: Ribalta operistica - 15,45: Orchestra - 16,15: Racconti umoristici - 16,30: Canzoni - 17: Varietà musicale - 18,30: Balli - 19,30: Voci in armonia - 20,30: Nostalgia dell'opera - 21: Inno alla canzone - 22: I racconti dell'incontro - 22,15: Acquarelli musicali - 22,30: Domenica sport - 23: Il pipistrello - 23,15: Orchestra. TERZO PROGRAMMA — 20,15: Concerto - 21: Due poemi di Baudelaire - 21,15: Musica di Strawinski - 22,45: La poesia di Guido Guerrini.

Atletica di alta classe nella riunione allo Stadio

John Ellis non ha quasi dormito, pensando a Consolini; il discobolo americano, appena arrivato a Torino, ha saputo che l'ex primatista mondiale dominicano aveva realizzato la terza misura del mondo della stagione lanciando l'attrezzo a m. 51,46. Ciò lo ha logicamente preoccupato, facendogli pensare che proprio lui, John Ellis potesse essere l'unico americano battuto dagli italiani nella riunione di oggi allo Stadio.

Proprio questa infatti è la situazione: salvo che nel disco, dove sia Consolini che Tosi hanno la possibilità di ottenere il successo di fronte all'acervo per quanto potente americano, in tutte le gare i nostri rappresentanti — il meglio dell'atletismo azzurro — si troveranno irrimediabilmente chiusi dai fortissimi atleti d'oltre Atlantico. I dieci casi provenienti dagli U.S.A. saranno i primatisti nello spettacolo di oggi, ai nostri atleti toccherà invece soltanto il compito di «partner», incaricati di impegnare a fondo gli avversari. Gli americani allineeranno alla partenza dei 200 piani Art Bragg, che corre in 21"2 e George Brown, il cui primato personale è di 21"1 netti. I nostri migliori discobolati, gli azzurri Sangermano e Ghiselli valgono rispettivamente 21"6 e 21"9; potranno migliorare queste misure, non potranno certamente sperare — essi e gli altri otto italiani in gara — di battere gli avversari. Nei 400 piani il nostro miglior rappre-

sentante, Rocca (48"8), farà da violino di spalla a Jim Lea il quale, col suo passo da 46"9, si precherà facilmente sul traguardo. Negli 800, contro l'americano Cryer che si batte sul limite degli 1'50", il nostro Patelli, detentore del primato stagionale con 1'54", potrebbe abbassare ulteriormente tale tempo.

Eguale discorso per i 1500 piani dove ai tre americani Drostler, Dwyer e Capozzoli, tutti al di sotto dei 3'49", non possiamo opporre che i 3'58" di Maggioni, e nei salti in alto e in lungo, dove la classe e il rendimento di Wheeler (m. 2,10) e George Brown (m. 8) si impongono in partenza sugli azzurri. Anche nella staffetta 4x100 siamo battuti, mentre nei 400 ad ostacoli potremmo aspirare ad un successo sul negro Cuiabreath solo se Filippu ritrouvassero improvvisamente l'eccezionale rendimento di due anni fa.

Il programma della riunione, che avrà inizio alle 16, è composto dalle gare del peso, del salto con l'asta, dei 400 metri, per «speranza», e dei 100 metri femminili, riservate ai concorrenti italiani.

Sentimenti V è stato ceduto dalla Lazio al Milan. Allo sferisterio di via Napoleone si incontreranno oggi Galliano-Rossi e Baracco-Gioetti; domani semifinale del campionato di 3ª categ. fra Acqui e Torino EDA. Baseball. — Oggi alle 16 incontro Torino-Alessandria al Motovelodromo.

